

# APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: III settimana del salterio

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
<b>Ore 07.45</b> LODI <b>Ore 08.00</b> Santa Messa <b>Ore 18.30</b> S. ROSARIO <b>Ore 19.00</b> Santa Messa	<b>Ore 08.30</b> Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) <b>Ore 09.30</b> Santa Messa in Cattedrale <b>Ore 11.00</b> Santa Messa in Cattedrale <b>Ore 19.00</b> Santa Messa in Cattedrale
<b>ORATORIO DEL CROCFISSO</b>	<b>OGNI VENERDI':</b> Ore 17.00 Santo Rosario Ore 17.30 Santa Messa
<b>4 SETTEMBRE 2011</b> <b>XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A</b>	<b>Ore 18.30 PRIMI VESPRI DEDICAZIONE CATTEDRALE</b>
<b>LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2011</b> <b>FESTA DELLA DEDICAZIONE DELLA NOSTRA BASILICA CATTEDRALE</b>	<i>Proprio: Ez 43, 1-2.4-7; 1Cr 29, 10-12; 1Pt 2, 4-9; Gv 4, 19-24</i> <b>Ore 21.00 Santa Messa della DEDICAZIONE</b> presieduta da S.E. Mons. Emidio Cipollone <i>animazione liturgica Cappella Musicale San Tommaso ap.</i>
<b>MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2011</b> <b>753° ANNIVERSARIO DELLA TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN TOMMASO APOSTOLO</b>	<i>Proprio: Ne 8, 8-12; Sal 39; At 5, 17-21; Gv 14, 1-6</i> <b>Ore 21.00 Santa Messa della TRASLAZIONE</b> presieduta da S.E. Mons. Emidio Cipollone <i>animazione liturgica Cappella Musicale San Tommaso ap.</i>
<b>MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2011</b>	<i>Col 3,1-11; Sal 144,2-3.10-13ab; Lc 6,20-26</i>
<b>GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2011</b> <b>NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA MADONNA DEL PONTE PATRONA DELLA CITTÀ DI LANCIANO E DELL'ARCIDIOCESI, TITOLARE DELLA CATTEDRALE</b>	<i>Proprio: Mi 5,1-4; Sal 86; Ap 21,1-5; Mt 1,1-16.18-23</i> <b>Ore 11.30 Solenne Celebrazione Pontificale nella Cattedrale di Lanciano</b> presieduta da S.E. Mons. Emidio Cipollone
<b>VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2011</b>	<i>1Tm 1,1-2.12-14; Sal 15,1-2a.5.7-8.11; Lc 6,39-42</i>
<b>SABATO 10 SETTEMBRE 2011</b>	<i>1Tm 1,15-17; Sal 112,1-7; Lc 6,43-49</i> <b>Ore 11.00 Celebrazione del MATRIMONIO di Gianluca Costantini e Sara Properzi</b>
<b>11 SETTEMBRE 2011</b> <b>XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A</b>	<i>Sir 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35</i> <b>Ore 11.00 Celebrazione del BATTESIMO di .....</b>



**il Mosaico**  
frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

**Parrocchia San Tommaso apostolo**  
nella Basilica Cattedrale  
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona  
☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)  
www.tommasoapostolo.it; email: tommasoaposto-

anno 2° n.48 del 4 settembre 2011

**XXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO/A**

## Introduzione

Il cammino di fede del Cristiano è individuale, ma non individualista. Ascoltare la Parola, infatti, significa aprirsi all'amore di Cristo. L'amore ricevuto, però, non può essere posseduto egoisticamente. Esso deve trasformarsi in amore vissuto, amando i fratelli, affinché sia esplicitato un rapporto con Dio che altrimenti rimarrebbe muto e infruttuoso.

## Prima lettura - Ez 33,1.7- 9:

*Se tu non parli al malvagio, della tua morte domanderò conto a te.*

Il profeta Ezechiele parla della missione che gli è stata affidata e parallelamente delinea il dovere di ogni credente. Chi ascolta la volontà del Signore, infatti, è responsabile di metterla in pratica e di contribuire alla salvezza dei fratelli.

## Dal Salmo 94: Ascoltate oggi la voce del Signore.

Il salmo è un'esortazione alla lode. Siamo invitati a non indurire il nostro cuore e a farci uno con i nostri fratelli per ascoltare insieme la voce del Signore.

## Seconda lettura - Rm 13,8-10: Pienezza della legge è la carità.

Paolo esorta i credenti della comunità di Roma tracciando alcune coordinate della vita secondo il vangelo. In particolare specifica quale sia la norma che regola i rapporti fra i credenti nella comunità: l'amore, compimento e sintesi della legge di Mosè.

**Canto al Vangelo: Alleluia, alleluia. Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. Alleluia.**

## Vangelo - Mt 18,15-20: Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.

La pace e la concordia tra i fratelli è fondata, nel Vangelo, sulla comune appartenenza a Cristo. Egli è morto per ciascuno di noi, unendoci per sempre nel suo dono d'amore. Chi si prende cura del proprio fratello opera per il benessere della comunità.



## NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA

La celebrazione odierna - leggiamo nel brano dei Discorsi di S. Andrea di Creta proclamato nell'odierno Ufficio delle Letture - onora la natività della Madre di Dio. Però il vero significato e il fine di questo evento è, l'incarnazio-

ne del Verbo. Infatti Maria nasce, viene allattata e cresciuta per essere la Madre del Re dei secoli, di Dio. E' questo del resto il motivo per cui di Maria soltanto (oltre che di S. Giovanni Battista e naturalmente di Cristo) non si festeggia unicamente la " nascita al cielo ", come avviene per gli altri santi, ma anche la venuta in questo mondo.

La fonte più antica ritenuta attendibile dalla Chiesa, che illustra la nascita e l'infanzia di Maria, è costituita dal "Protoevangelo" (Vangeli Apocrifi) di Giacomo risalente al II secolo d.C. Nel testo vengono illustrati momenti salienti della sua vita: il matrimonio dei genitori Gioacchino ed Anna della tribù di Giuda della stirpe di Achar, la concezione dopo vent'anni senza prole, la nascita e la presentazione al tempio (il tutto inserito nella cornice delle vicende della città di Gerusalemme).

In realtà, il meraviglioso di questa nascita non è in ciò che narrano con dovizia di particolari e con ingenuità gli apocrifi, ma piuttosto nel significativo passo innanzi che Dio fa nell'attuazione del suo eterno disegno d'amore.

Per questo la festa odierna è stata celebrata con lodi magnifiche da molti santi Padri, che hanno attinto alla loro conoscenza della

Bibbia e alla loro sensibilità e ardore poetico. Leggiamo qualche espressione del secondo Sermone sulla Natività di Maria di S. Pier Damiani: *"Dio onnipotente, prima che l'uomo cadesse, prevede la sua caduta e decise, prima dei secoli, l'umana redenzione. Decise dunque di incarnarsi in Maria.*

*Oggi è il giorno in cui Dio comincia a mettere in pratica il suo piano eterno, poiché era necessario che si costruisse la casa, prima che il Re scendesse ad abitarla. Casa bella, poiché, se la Sapienza si costruì una casa con sette colonne lavorate, questo palazzo di Maria poggia sui sette doni dello Spirito Santo".*

Con il III Concilio di Efeso del 431 che sancì la legittimità del titolo "Madre di Dio" per Maria, si ebbe una fioritura di feste mariane nel calendario liturgico, tra le quali: la Natività, la Presentazione al Tempio, l'Annunciazione e la Dormizione.

La data della festa della Natività di Maria venne fissata in Gerusalemme nella prima metà del secolo V, ai tempi del patriarca Giovenale e dell'imperatrice Eudossia, : l'8 settembre in occasione della dedicazione della Basilica di Santa Maria, edificata sul luogo della casa natale di Maria.

Tale data venne scelta anche in relazione all'antico anno liturgico che iniziava con il mese di settembre: in tal modo veniva data una cornice "mariana" allo stesso. Infatti la Natività di Maria precede ed annuncia le feste del primo polo (Natale ed Epifania) assumendo il valore di inizio dell'anno liturgico. Segue poi il polo cristologico (Pasqua e Pentecoste) accompagnato dall'Assunzione di Maria che diviene conseguenza dell'opera di salvezza e chiusura dell'anno liturgico.

Da Gerusalemme la festa della Natività venne introdotta a Costantinopoli: il primo documento che ne attesta la presenza è un inno del diacono Romano il Melode, composto prima del 548: quale diacono saliva nell'ambone, cantava il proemio e le strofe facendo ripetere il ritornello finale a tutti i presenti: "è la Madre di Dio, nutrice della nostra vita".